

ALLEGATO A

SETTIMANA DELLE MARCHE - ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI DUBAI 2020 BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Expo Dubai 2020 dal tema "Connettere le menti, creare il futuro", slittato di un anno a causa del Covid-19, si svolgerà dal 1 ottobre 2021 al 31 marzo 2022. Oggi l'Expo Dubai 2020 viene visto, ancora di più di un anno fa, come uno straordinario evento per il numero dei Paesi partecipanti, il carattere universale del tema scelto, il grande flusso di visitatori attesi (molti dei quali virtuali), ma soprattutto perché potrà essere un'occasione di rilancio delle relazioni internazionali e degli scambi culturali e di business.

Il Padiglione Italia avrà come tema "La Bellezza unisce le Persone", dove la parola bellezza è intesa non solo in senso puramente estetico, ma contempla anche l'insieme dei valori etici, delle competenze e delle eccellenze del nostro Paese. Una bellezza, cioè, legata alla capacità di innovare combinando armonicamente conoscenze, culture e stili di vita. Verranno prioritariamente rappresentate le progettualità più innovative in grado di avere un impatto significativo in termini di sostenibilità, salute e sicurezza che costituiscono i tre pilastri attraverso i quali il governo italiano intende valorizzare il Paese.

La Regione Marche ha aderito al Padiglione Italia in qualità di "partner artistico", all'interno del quale organizzerà iniziative istituzionali, culturali e scientifiche. La Giunta Regionale con DD.GG.RR. 1555/2019 e 279/2021 ha approvato l'Accordo di collaborazione con il Commissario generale di Sezione per l'Italia che prevede la partecipazione della Regione alle aree "Belvedere" e "Monografia Regionale" del Padiglione Italia, dove verranno proiettati due video sulle bellezze paesaggistiche e sulle competenze innovative di eccellenza del territorio.

La Giunta Regionale, inoltre, con D.G.R. n. 344/2021 ha stabilito che il video di cui alla "Monografia regionale" sarà proiettato durante la settimana delle Marche attualmente prevista dal 20 al 26 febbraio 2022, secondo il programma del Commissario Generale di Sezione per l'Italia, durante la quale si potranno organizzare eventi specifici in cui valorizzare le eccellenze regionali, anche fuori dal Padiglione Italia.

2. OBIETTIVI E LOCALIZZAZIONE DEGLI EVENTI

Il presente bando ha l'obiettivo di supportare la realizzazione di proposte progettuali con ricadute internazionali presentate dalle imprese regionali volte a promuovere l'impresa stessa, la filiera regionale, l'aggregazione di appartenenza verso i mercati esteri in occasione della settimana delle

Marche, attualmente prevista dal 20 al 26 febbraio 2022 nell'ambito dell'Expo Dubai 2020, al fine di sostenere ed espandere le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento.

Gli eventi dovranno essere realizzati negli Emirati Arabi Uniti, all'interno dell'area Expo, qualora possibile, o nell'area esterna possibilmente in prossimità del Padiglione Italia.

Almeno una giornata dell'evento promozionale dovrà ricadere nella **settimana delle Marche**, attualmente prevista dal 20 al 26 febbraio 2022, pena la non ammissibilità del progetto. Si precisa che i giorni di svolgimento della settimana potrebbero presentare delle variazioni, in base all'evolversi del programma da parte del Commissariato per la Sezione Italiana per Dubai.

Il bando, inoltre, impegna i beneficiari ad accettare il coordinamento della Regione Marche, finalizzato alla predisposizione di un calendario regionale di eventi, al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria dell'intervento, come stabilito con D.G.R. 826/2021 con cui la Giunta Regionale ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Marche e la Camera di Commercio delle Marche, ammonta a complessivi € 300.000,00 di cui:

- € 150.000,00 a carico del capitolo 2140310048 del bilancio regionale 2021/2023, annualità 2021, Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 03 "Ricerca e innovazione", Titolo 1, nell'ambito della disponibilità attestata con D.G.R. 826/2021;
- € 150.000,00, a carico del Bilancio della Camera di Commercio delle Marche, nell'ambito della disponibilità attestata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 826/2021 e con Deliberazione Giunta della Camera di Commercio delle Marche n. 88/2021.

La dotazione finanziaria potrà essere integrata, come previsto dalla Giunta Regionale con D.G.R. 844/2021, mediante risorse aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento.

4. CHI PUÒ FARE DOMANDA

Possono presentare domanda di contributo:

1. le imprese, aventi sede legale o operativa nella Regione Marche, in forma singola;
2. le reti di imprese, le ATI o ATS di imprese, costituite da minimo 3 imprese, tutte aventi sede legale o operativa nelle Marche. Tutte le imprese del raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando, pena la non ammissibilità del raggruppamento stesso; le imprese della rete, dell'ATI o ATS non devono essere fra di loro associate o collegate;
3. i consorzi per l'internazionalizzazione¹ con sede Legale nelle Marche. I consorzi devono essere costituiti da almeno otto imprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro) e attive; possono essere costituiti da non meno di cinque imprese qualora si tratti di consorzi e società consortili tra imprese artigiane di cui all'articolo 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443.

Le imprese e i consorzi devono possedere i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

¹ Sono i consorzi e le società consortili di imprese che hanno lo scopo sociale di favorire l'esportazione e la diffusione internazionale dei prodotti delle imprese consorziate. Ai fini del presente bando sono considerati ammissibili i consorzi di cui alla Legge 7 agosto 2012, n. 134, costituiti ai sensi degli artt. 2602 e 2612 e seguenti del codice civile o in forma di società consortile o cooperativa.

- a. essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio delle Marche;
- b. essere attive;
- c. non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;
- d. avere l'attività economica non riconducibile ai settori di attività esclusi dalla normativa comunitaria applicabile, così come indicato nell'APPENDICE A.1;
- e. essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi.

I suddetti requisiti devono essere posseduti anche al momento della concessione del contributo, pena l'inammissibilità della domanda. Non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare i requisiti mancanti.

5. LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Ogni impresa, rete o consorzio, può presentare una sola domanda di contributo. Le domande successive alla prima presentate dal medesimo soggetto saranno escluse dalla selezione.

Le imprese partecipanti a progetti presentati da reti o consorzi non potranno presentare domanda anche singolarmente.

La **domanda di contributo** è composta dai seguenti documenti obbligatori:

- Domanda di finanziamento in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (modello A);
- Proposta di progetto (modello B);
- Solo per le imprese partecipanti tramite consorzi: dichiarazione di adesione al progetto (modello C);
- Solo per i Consorzi: elenco delle imprese partecipanti al progetto (modello D);
- Solo per le reti, le ATI o ATS di imprese: copia del contratto di rete / ATI / ATS, comprensiva delle procure speciali delle aziende non capofila;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili Dichiarazione Deggendorf (modello E);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000) (modello F);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000) su conformità documentazione (modello G);
- Modello procura speciale per la presentazione della domanda (se pertinente, modello H).

In caso di domanda presentata dal capofila di una rete ATI o ATS di imprese, questi dovrà raccogliere e trasmettere come parte della domanda anche la documentazione di cui ai modelli E), F) e G) per ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento.

In caso di domanda presentata da un consorzio, questo dovrà raccogliere e trasmettere come parte della domanda anche la documentazione di cui ai punti C), E), F) e G) per ciascuna delle imprese consorziate. Ai consorzi per l'internazionalizzazione potrà essere richiesta copia dell'atto costitutivo/statuto, qualora non sia già in possesso della Regione, e l'elenco delle imprese consorziate.

6. GLI EVENTI E LE SPESE AMMISSIBILI

Per essere ritenuti ammissibili, gli eventi promozionali dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) Avere ricadute e target internazionali
- b) Essere finalizzati ad espandere le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento
- c) Essere realizzati negli Emirati Arabi Uniti, all'interno dell'area Expo, qualora possibile, o nell'area esterna possibilmente in prossimità del Padiglione Italia. Sono ammessi anche eventi che prevedano alcune attività svolte in forma virtuale.
- d) Essere realizzati durante l'Expo Dubai 2020, una giornata dell'evento dovrà ricadere nella **settimana delle Marche**.

Per eventi o iniziative promozionali si intendono a titolo esemplificativo: showcooking, workshop, seminari, incontri d'affari e B2B, temporary expo, degustazioni, visite aziendali e ogni altra tipologia di attività mirata e occasionale volta a promuovere l'immagine delle Marche e delle imprese che partecipano al bando nei confronti di operatori specializzati esteri (buyers, rappresentanti di imprese, laboratori, reti di distribuzione, ecc.).

Le **spese ammissibili** per la realizzazione dei progetti comprendono:

- a. le spese per prodotti e servizi finalizzati all'organizzazione degli eventi e delle iniziative di promozione. In caso di eventi che prevedano anche attività virtuali saranno ammesse spese quali (l'elenco è da considerare a titolo esemplificativo e non esaustivo): consulenze per la ricerca di contatti da incontrare o invitare agli eventi, consulenze in campo digital, sviluppo piattaforme per la virtualizzazione;
- b. il costo d'affitto dell'area utilizzata per l'iniziativa di promozione;
- c. i costi connessi all'allestimento dell'area, compreso il noleggio di attrezzature, dotazioni tecniche ed elettroniche e di ogni altro elemento funzionale alla realizzazione dell'evento;
- d. il trasporto di materiali e di prodotti, compresa l'assicurazione, funzionali alla realizzazione dell'iniziativa;
- e. il costo di hostess e interpreti;
- f. spese per la progettazione e per l'ideazione del concept;
- g. il costo per la produzione di materiali promozionali in lingua estera da realizzare per la promozione dell'iniziativa (brochure, inviti, newsletter, adeguamento del sito internet aziendale), ad esclusione della manualistica tecnica, per non più del 15% del costo totale del progetto della somma delle voci di spesa dalla a) alla f).

Non sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:

- spese per l'esportazione connesse ad attività in correlazione diretta con i quantitativi esportati, con l'organizzazione e la gestione di una rete di distribuzione fissa e non temporanea, o con le spese correnti dell'attività di esportazione;
- le partecipazioni fieristiche;
- spese di personale della/e impresa/e beneficiarie;
- spese generali (come per es.: spese telefoniche, cancelleria, segreteria, ecc.);
- spese di viaggio, vitto e alloggio di personale dell'impresa;
- spese di viaggio, vitto e alloggio per hostess, interpreti e consulenti;
- spese doganali;
- spese per la certificazione dei prodotti o per la registrazione marchio;
- spese relative all'acquisto o al nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività permanenti o alla commercializzazione dei prodotti;

- consulenze prestate per servizi continuativi o periodici, per contratti di rappresentanza e agenti di commercio, o consulenze finalizzate alla gestione ordinaria dell'impresa, fra le quali (in modo non esaustivo): contabilità, gestione del personale, redazione e/o registrazione dei contratti, consulenza fiscale o legale.

Alle spese sopra elencate si applicano, inoltre, i seguenti vincoli:

- le spese si intendono al netto di IVA, bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione;
- le spese per consulenze, o per qualsiasi altra prestazione, non sono ammesse se prestate da imprese collegate o associate, da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa beneficiaria o di imprese associate o collegate.

Le spese dovranno:

- **essere fatturate a partire dal giorno successivo alla data del decreto di approvazione del presente bando e non oltre 30 giorni alla data di conclusione di Expo Dubai.** (Si terrà conto della data di emissione delle fatture);
- essere integralmente quietanzate **entro sessanta giorni dalla data di conclusione del progetto (attestata dalla data dell'ultima fattura).** Le spese quietanzate oltre la scadenza del suddetto termine perentorio non verranno riconosciute.

Inoltre, per l'ammissibilità, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel bando;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili (sono tracciabili i pagamenti effettuati con bonifico, RIBA, carta di credito/debito aziendali; non sono ammessi pagamenti in contanti, con assegni o con carte di credito/debito che addebitano il costo della transazione su conti non intestati all'impresa);
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

7. CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto nella misura massima del **60% delle spese ammissibili** e non potrà comunque superare il **valore di 40.000,00 euro per le singole imprese e di 50.000,00 euro per i raggruppamenti di imprese (reti, ATI o ATS) ed i Consorzi.** Per le imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli il contributo regionale non potrà superare il valore di euro 25.000,00 e comunque non superiore ai massimali previsti dal "de minimis" per il triennio di riferimento per singolo beneficiario.

I contributi concessi ai sensi del presente provvedimento non sono cumulabili, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che sono concessi a titolo di un regolamento "de minimis", ad eccezione degli aiuti sotto forma di garanzia.

8. REGIME DI AIUTO

Ai contributi di cui al presente bando si applica il Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "de minimis". Per le imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli si applica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2019/316 del 2 febbraio 2019.

Nel caso di progetti presentati da consorzi per l'internazionalizzazione, ai fini del calcolo dell'aiuto spettante alle imprese partecipanti, il contributo concesso al consorzio viene suddiviso fra tutte le imprese partecipanti, in proporzione alla partecipazione a tutte o a parte delle attività di progetto, e attribuito alle stesse con il medesimo atto di concessione.

La Regione provvederà, conclusa la verifica sugli aiuti ricevuti dalle imprese nel triennio di riferimento, a quantificare l'aiuto per ciascuna impresa singola o consorziata e a concederlo con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

In sede di liquidazione del contributo:

- nel caso il contributo erogato risulti inferiore a quello concesso, la Regione provvederà a ricalcolare l'aiuto di cui avranno effettivamente beneficiato le imprese e a ridurlo proporzionalmente con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato;
- nel caso un'impresa partecipante a un progetto presentato da un consorzio esca dal consorzio stesso prima della conclusione del progetto o cessi l'attività, si provvederà a ridurre il contributo erogato a favore del consorzio della quota di aiuto spettante alla medesima impresa così determinata in fase di concessione, eventualmente ridotto della quota relativa al periodo di effettivo godimento del beneficio da parte dell'impresa.

9. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa partecipante o del consorzio. La firma digitale potrà essere apposta anche da un soggetto dotato di apposita procura speciale, la quale dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

Le domande potranno essere inviate a partire **dalle ore 9:00 del 19 luglio 2021 alle ore 13:00 del 20 settembre 2021.**

Le domande dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo: regione.marche.innovazionericerca@emarche.it e riportando nell'oggetto la seguente dicitura: **BANDO EXPO DUBAI 2020.**

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
- non firmate digitalmente;
- firmate da soggetto diverso dal legale rappresentante non dotato di apposita procura speciale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima del termine iniziale di presentazione;
- inviate oltre il termine finale di presentazione.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa).

La copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

10. PROCEDURE E MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di selezione delle domande sarà di tipo valutativo con graduatoria finale.

La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta dalla P.F. Innovazione, ricerca ed internazionalizzazione.

La valutazione delle domande sarà svolta da un Comitato di valutazione nominato con decreto.

Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di 60, determinati secondo un criterio valutativo inerente le caratteristiche qualitative delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

Criterio	Punti (max)
Coerenza della proposta con le finalità del bando e capacità di valorizzare il territorio e le sue eccellenze	25
Contenuto innovativo della proposta e sua capacità di contribuire alla dimensione internazionale delle produzioni locali	30
Qualità delle attività promozionali e di comunicazione dell'evento	25
Congruità e coerenza delle spese indicate nella proposta	20
TOTALE	100

A parità di punteggio le domande saranno valutate in base all'ordine cronologico di trasmissione della PEC (giorno, ora e minuti).

11. MODALITÀ DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il Dirigente della P.F. Innovazione, ricerca ed internazionalizzazione, sulla base dei risultati dell'istruttoria e del Comitato di valutazione, provvede con proprio atto:

- all'approvazione entro 30 giorni dalla scadenza del bando della graduatoria delle domande distinguendo quelle ammissibili e finanziabili da quelle considerate ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi;
- all'impegno di spesa e alla concessione dei contributi nei limiti delle risorse disponibili;
- all'approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili.

La graduatoria e l'elenco di cui sopra saranno consultabili sui siti internet della Regione Marche:

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Internazionalizzazione>;
<http://www.marcheinnovazine.it>.

I beneficiari dovranno comunicare l'accettazione del contributo alla suddetta P.F. entro 15 giorni dalla data di comunicazione della concessione.

La Regione, direttamente o tramite soggetti da lei indicati, si riserva di organizzare incontri singoli o di gruppo con le beneficiarie al fine di ottimizzare l'efficacia complessiva dell'attività di promozione nell'ambito di Expo Dubai.

12. PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Marche entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: regione.marche.innovazionericerca@emarche.it

Parimenti, tutta la documentazione richiesta per eventuali integrazioni dovrà essere trasmessa alla Regione Marche esclusivamente tramite PEC, al medesimo indirizzo.

Le imprese beneficiarie dovranno inviare, entro i termini e le modalità di seguito indicate:

1. l'eventuale richiesta di **acconto a titolo di primo Stato Avanzamento Lavori** (1° SAL) presentando la rendicontazione delle spese in termini di spese effettivamente pagate dal Beneficiario e debitamente giustificate; l'ammontare delle spese rendicontate per la richiesta di liquidazione del primo SAL dovrà corrispondere almeno al 40% del costo complessivo del progetto approvato;
2. la rendicontazione delle spese e la **richiesta di liquidazione del saldo** entro e non oltre il 60° giorno successivo alla chiusura del programma (fa fede la data dell'ultima fattura quietanzata). **Tale rendicontazione dovrà essere inviata entro il 31 dicembre 2021, salvo richiesta di proroga per un massimo di 3 mesi.**

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Documentazione da allegare alla richiesta di liquidazione del contributo:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti il progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento inerenti il progetto approvato, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo;
- relazione sull'attività realizzata con relativi allegati tra i quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività realizzate dal beneficiario.
- file excel riepilogativo delle fatture e delle quietanze; il file dovrà essere allegato ad un'apposita autodichiarazione del beneficiario, il cui fac-simile sarà inserito nella modulistica per la rendicontazione.

12.1 Requisiti di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti ed essere chiaramente riconducibile alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • CUP assegnato al progetto Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata • CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore) Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); • il codice identificativo dell'operazione.
Carta di credito /debito Aziendale (dell'impresa o Consorzio)	Estratto conto bancario in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguito con la carta di credito aziendale; Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile: • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale. Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la

	pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.
--	--

Sono **esclusi e non ammessi** i pagamenti che non consentano una completa tracciabilità, quali ad esempio:

- contanti;
- bancomat;
- assegno bancario o circolare;
- carte di credito/debito intestate a persone fisiche;
- compensazioni in natura/denaro;
- donazioni e altri atti di liberalità da parte del beneficiario.

12.2 Determinazione del contributo

In fase di verifica della rendicontazione del saldo si provvederà a:

- a) verificare che l'importo delle spese ammesse al termine delle verifiche e ricalcolate come da punto precedente sia almeno pari al 50% del progetto ammesso in fase di concessione o a seguito di successive variazioni (pena la revoca);
- b) determinare il contributo sulla base delle percentuali previste dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

12.3 Pagamento del contributo

Il contributo viene liquidato fino ad un massimo di due tranches comprensive del primo (SAL) e del secondo (SALDO) stato di avanzamento lavori, a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate. Il contributo liquidato è assoggettato alla ritenuta del 4%, ai sensi dell'articolo 28 del D.P.R. 600/73.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione² dei contributi verrà verificata la regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010;

² Con riferimento alla documentazione antimafia si precisa quanto segue:

ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 159/2011, Codice Antimafia, come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161, le Pubbliche Amministrazioni, gli Enti Pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli Enti e le aziende vigilate dallo Stato o da altro Ente Pubblico, nonché i concessionari di lavori e di servizi pubblici, prima di concedere erogazioni a favore di titolari di imprese sono tenuti ad acquisire idonea documentazione informativa circa la sussistenza di una delle cause di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 o dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice. Fermo restando il precedente obbligo di informazione antimafia per importi superiori alla soglia di Euro 150.000,00, negli altri casi l'Amministrazione, o il soggetto gestore, dovrà procedere all'acquisizione della comunicazione antimafia. Relativamente al rilascio delle comunicazioni antimafia ex art. 87 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159, "codice delle leggi antimafia", ai sensi dell'articolo 78 comma 3-quinquies del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, che è intervenuto sul d.lgs.159/2011 (cd. Codice antimafia), a far data dal 30 aprile 2020, la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i € 150.000,00.

13. CONTROLLI, VARIANTI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

13.1 Controlli

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua idonei controlli a campione sulle dichiarazioni rese dalle imprese che hanno presentato domanda di partecipazione e, comunque, in tutti i casi in cui esistano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. medesimo.

Ogni programma ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della struttura regionale su tutte le spese rendicontate dall'impresa.

Dietro indicazione del Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione", la Regione Marche si riserva altresì la possibilità di attivare misure di controllo in loco, anche a campione, al fine di accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decadrebbe immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti.

13.2 Variazioni del progetto

Non saranno ammesse proroghe oltre la scadenza dell'Expo Dubai. Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto, sono possibili le seguenti variazioni, da comunicare ma che non necessitano di una espressa autorizzazione:

- variazioni per ogni singola tipologia di spesa (es. spese per prodotti e servizi, costo di affitto costi connessi all'allestimento dell'area, etc) fino ad uno scostamento non superiore al 20% dell'importo ammesso per l'intero programma d'investimento;
- sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Le proposte di variazioni non ordinarie, e che comportano scostamenti superiori al limite del 20% di cui sopra, devono invece essere adeguatamente motivate ed inoltrate tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: regione.marche.innovazionericerca@emarche.it almeno 30 gg. prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto.

La struttura competente comunica formalmente al beneficiario l'esito della valutazione entro 15 gg. dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta di variante dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

Le variazioni realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione non saranno ammesse.

13.3 Variazioni del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria.

Le **operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.)** che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate, tramite PEC.

L'Amministrazione Regionale decide, entro 15 gg. solari, sull'ammissibilità di tale operazione sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato.

L'accoglimento delle modifiche di cui al presente punto non va interpretato con la regola del "silenzio-assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite - previa apposita domanda di trasferimento - al soggetto subentrante.

Sono comunque ammesse le operazioni attive da parte dell'impresa e le operazioni passive solo nei casi in cui si preveda il mantenimento della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario devono essere preventivamente comunicate dall'Amministrazione regionale che deciderà sull'ammissibilità anche tenuto conto del vincolo di stabilità delle operazioni.

13.4 Rinuncia

L'impresa beneficiaria deve comunicare, tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: regione.marche.innovazionericerca@emarche.it, al responsabile del procedimento entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.

13.5 Revoche

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi stabiliti ai sensi dell'art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011 n. 7, nei seguenti casi:

- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;

- in caso di rifiuto di consentire i controlli o i sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione, o in caso tali controlli siano ostacolati o resi impossibili a causa del comportamento dell'impresa;
- qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa maggiore del 50%;
- mancato rispetto del vincolo di stabilità di cui al paragrafo successivo;

Nel caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria prima della conclusione delle attività, non ci sarà revoca totale nei seguenti casi, elencati a titolo esemplificativo, e purché sia evidente la buona fede dell'imprenditore, non essendo ravvisabile l'elemento della frode:

- fallimento;
- scioglimento e liquidazione da fallimento;
- concordato preventivo;
- scioglimento e liquidazione da concordato preventivo;
- liquidazione coatta amministrativa, a condizione che nella sentenza di fallimento o nel provvedimento del tribunale che dispone l'attivazione della procedura concorsuale, non si ravvisino elementi fraudolenti nei comportamenti degli amministratori.

Allo stesso modo non saranno casi di revoca, previa verifica dell'effettiva continuità dell'attività economica agevolata, nonché della mancanza di frode, i seguenti:

- donazione;
- subentro;
- cambio gestione.

14. OBBLIGHI CONNESSI AL VINCOLO DI STABILITÀ

Il beneficiario è tenuto a rispettare le condizioni di seguito elencate, a far data dal pagamento finale del contributo:

- mantenere l'unità operativa nella Regione Marche per almeno cinque anni;
- non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso e obiettivo originario, i beni acquistati, o realizzati, in tutto o in parte col contributo ottenuto, per almeno cinque anni.

15. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA L. 241/90.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Alberto Piastrellini della Regione Marche.

tel. 071/8063623 Mail alberto.piastrellini@regione.marche.it .

16. INFORMAZIONI

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo:

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Internazionalizzazione>;
<http://www.marcheinnovazine.it>.

Le comunicazioni ufficiali alla Regione dovranno avvenire utilizzando la posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: regione.marche.innovazionericerca@emarche.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura: **"Bando Expo Dubai 2020"**.

L'ufficio in cui si può prendere visione degli atti è la P.F. "Innovazione, ricerca ed internazionalizzazione", Via Tiziano n. 44 – 60125 Ancona

17. INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RESA AI SENSI DELL'ART. 13, REGOLAMENTO (UE) NR. 2016/679

In relazione alle finalità di cui al presente procedimento amministrativo si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE. nr. 2016/679) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi regionali. In relazione al trattamento dei dati il soggetto interessato può esercitare i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE. nr. 2016/679 e s.m.i., e quindi può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta via PEC rivolta all'ufficio.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. Il Delegato del Titolare del trattamento è il Dirigente della struttura regionale competente per l'attuazione della misura di aiuto, P.F. "Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione", Dott.ssa Stefania Bussoletti (stefania.bussoletti@regione.marche.it).

APPENDICE 1: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI

In conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti dalla normativa comunitaria applicabile, possono presentare domanda e ricevere l'agevolazione i soggetti che hanno le caratteristiche evidenziate nel Bando, ad eccezione delle iniziative progettuali riconducibili ai settori:

- a. della pesca e dell'acquacoltura;
- b. della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

Le agevolazioni di cui al Bando non possono essere altresì concesse per il sostegno ad attività:

- c. connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

Se un'impresa opera sia in divisioni/settori esclusi che in divisioni/settori ammessi ai sensi del bando, l'aiuto potrà essere concesso a condizione che il beneficiario dimostri, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano dell'aiuto. Se non si può garantire che le attività esercitate in settori esclusi siano separate da quelle ammissibili, non si potrà procedere alla concessione del contributo ai sensi del suddetto regolamento.

APPENDICE 2: MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- Domanda di finanziamento in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (modello A);
- Proposta di progetto (modello B);
- Solo per le imprese partecipanti tramite consorzi: dichiarazione di adesione al progetto (modello C);
- Solo per i Consorzi: elenco delle imprese partecipanti al progetto (modello D);
- Solo per le reti di imprese: copia del contratto di rete, comprensiva delle procure speciali delle aziende non capofila;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili - Dichiarazione Deggendorf (modello E);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000) (modello F);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000) su conformità documentazione (modello G);
- Modello procura speciale per la presentazione della domanda (se pertinente, modello H).